

*Ministero dell'Interno*

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 13651/86/Uff. Affari Interni

Roma, 3 aprile 2019

AI SIGNORI PREFETTI DELLA REPUBBLICA
LORO SEDIAI SIGNORI COMMISSARI DEL GOVERNO
PER LE PROVINCE DI
TRENTO E BOLZANOAL SIGNOR PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA
AOSTA

e, p.c.

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA
SICUREZZA

SEDE

OGGETTO: Diffusione di lupi e tutela della pubblica incolumità.

E' stato rilevato di recente, in alcune aree del territorio nazionale, un aumento della presenza di lupi che, avvicinandosi in branco agli abitati, provocano allarme nella popolazione ovvero causano importanti danni economici agli allevatori, attaccando ovini, caprini e talvolta bovini nelle zone di pascolo e di ricovero.

Ne deriva l'esigenza di adottare interventi di carattere preventivo ai fini della tutela della pubblica incolumità e della salvaguardia delle attività tradizionalmente legate alla montagna, all'agricoltura e alla zootecnia, nel pieno rispetto delle regole fissate, anche a livello europeo ed internazionale, che riconoscono il valore sul piano ambientale e della biodiversità della presenza di questi grandi carnivori.

In questo quadro, al fine di pervenire ad una gestione equilibrata dei territori, rivestono particolare importanza interventi di conservazione della specie che ne rendano la presenza compatibile con le attività antropiche.



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

E' di tutta evidenza che la programmazione e l'adozione degli interventi in argomento richiedono un'analisi il più possibile completa delle situazioni esistenti nelle singole realtà territoriali, analisi da condurre con il più ampio coinvolgimento dei soggetti istituzionali e degli enti a vario titolo competenti nella materia e con particolare riguardo alle possibili ripercussioni sul piano della sicurezza pubblica e dell'incolumità dei cittadini e dei loro beni.

In tal senso, laddove il contesto lo richieda, vorranno le SS.LL. convocare apposite sedute del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica alle quali partecipino anche i competenti Servizi della locale Azienda sanitaria, rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) e, in base alla disponibilità manifestata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

In quella sede sarà opportunamente esplorata anche la possibilità di intraprendere iniziative ed azioni comuni in aree limitrofe, privilegiando, in ogni caso il profilo della prevenzione, attraverso, ad esempio, attività di monitoraggio dei lupi e delle situazioni di conflitto, interventi di messa in sicurezza del bestiame e di dissuasione sui lupi particolarmente confidenti.

Tuttavia, nel caso in cui le attività e gli interventi cui si è fatto cenno si rivelassero inadeguati ad assicurare la pubblica incolumità, si rimette alla sensibile attenzione delle SS.LL. l'eventuale coinvolgimento delle Autorità Regionali o delle Province Autonome per la richiesta di una deroga ai vigenti divieti di cui all'articolo 8 del DPR 8 settembre 1997 n. 357, secondo quanto previsto dall'articolo 11 dello stesso DPR. Una simile richiesta, valutata con il parere di ISPRA, dovrà avere carattere di eccezionalità e potrà essere considerata solo a condizione che sia stata verificata l'assenza di altre soluzioni praticabili.

Nel delineato contesto, prioritario si rivela anche il ruolo che potrà essere svolto sul piano dell'informazione, in particolare della popolazione da un lato per scongiurare eccessivi allarmismi, dall'altro per favorire una consapevole adesione alle scelte operate a livello istituzionale.

Si confida nella consueta, sensibile collaborazione delle SS. LL..

IL CAPO DI GABINETTO

Piantedosi